



Il Parlamento chiede all'Ungheria di rispettare i valori comuni dell'UE

Sessioni plenarie

Il Parlamento preparerà una relazione per valutare se i valori di base e gli standard democratici dell'UE siano rispettati in Ungheria, affermano i deputati in una risoluzione approvata giovedì. In seguito a tale relazione, i deputati decideranno se attivare l'articolo 7 del trattato UE, che serve a verificare se ci sia "rischio di violazione grave" dei principi comunitari. I deputati chiedono inoltre alla Commissione di monitorare le possibili modifiche legislative in Ungheria.

La risoluzione approvata con 315 voti a favore, 263 contrari e 49 astensioni afferma che le autorità ungheresi devono rispettare "le raccomandazioni, le obiezioni e le richieste della Commissione europea, del Consiglio d'Europa e della commissione di Venezia" e "modificare di conseguenza le leggi interessate, nel rispetto dei valori fondamentali e delle norme dell'Unione europea". Il testo è stato presentato dai gruppi politici S&D, ALDE, Verdi/ALE e GUE/NGL.

Nella risoluzione, il Parlamento esprime "grave preoccupazione per la situazione in Ungheria per quanto concerne l'esercizio della democrazia, lo Stato di diritto, il rispetto e la protezione dei diritti umani e sociali, il sistema di controlli e contrappesi, l'uguaglianza e la non discriminazione".

Inoltre, il Parlamento ha chiesto alla sua commissione libertà civili di verificare, insieme alle altre istituzioni europee, se le autorità ungheresi hanno seguito le raccomandazioni della Commissione e del PE e di presentarne i risultati in una relazione.

Monitorare attentamente gli sviluppi in Ungheria

Il Parlamento chiede alla Commissione di monitorare attentamente le possibili modifiche e l'attuazione delle controverse leggi ungheresi e verificare la loro compatibilità con i trattati europei.

Inoltre, i deputati chiedono all'Esecutivo di preparare uno studio per verificare:

- la totale indipendenza della magistratura, in particolare garantendo l'assenza di interferenze politiche e che il mandato dei giudici non possa essere abbreviato in maniera arbitraria;
- la compatibilità del regolamento sulla banca nazionale ungherese con la legislazione europea;
- il ripristino dell'indipendenza istituzionale della protezione dei dati e della libertà d'informazione;
- che il diritto della Corte costituzionale di riesaminare ogni atto legislativo sia pienamente ristabilito;
- che libertà e pluralismo dei media siano garantiti dalla lettera, in particolare per la partecipazione dei rappresentanti della società civile e dell'opposizione in seno al consiglio dei mezzi d'informazione;
- che la nuova legge elettorale sia conforme alle norme democratiche europee e rispetti il principio dell'alternanza politica;

Comunicati stampa

- che il diritto di esercitare l'opposizione politica in maniera democratica sia garantito tanto all'interno quanto all'esterno delle istituzioni;
- che la legge sulle chiese e sulle confessioni religiose rispetti il principio fondamentale della libertà di coscienza ed eviti di subordinare la registrazione delle chiese all'approvazione della maggioranza di due terzi nel Parlamento ungherese.

Attivare l'articolo 7?

I deputati chiedono alla Conferenza dei presidenti (composta dal Presidente del PE e dai leader dei gruppi politici) di prendere in considerazione, su impulso della commissione per le libertà civili, la possibilità di attivare le misure necessarie, incluso l'articolo 7 del Trattato sull'UE, una procedura che prevede anche sanzioni severe nel caso si riscontri una violazione grave dei valori comunitari.

Procedura: risoluzione non legislativa

Contattare :

Federico DE GIROLAMO

BXL: (+32) 2 28 31389

STR: (+33) 3 881 72850

PORT: (+32) 498 98 35 91

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu